

**ISTITUTO COMPRENSIVO “MARGHERITA HACK” DI  
MANIAGO  
ANNO SCOLASTICO 2021/22**

**Piano per l’Inclusione  
AGGIORNAMENTO GIUGNO 2022**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	N° Infanzia 2 N ° Primaria 19 N° Secondaria 17
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi	0
DSA	Secondaria DSA n° 17 Primaria DSA n° 9
B.E.S.	Secondaria n° 40 Primaria n° 31

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, Intercultura)		9
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		0
Docenti tutor/mentor		2
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si/no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

I dati riportati risultano quelli inviati alla Regione in data 23.11.2019

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il DIRIGENTE SCOLASTICO promuove iniziative finalizzate all'inclusione, esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

I CONSIGLI DI CLASSE O TEAM DOCENTI si attivano affinché:

- La scuola sia coinvolta nelle attività della comunità locale, provinciale, regionale, nazionale ed europea (ERASMUS, teatro...).
- La scuola coinvolga le comunità locali nelle attività scolastiche.
- I membri della comunità locale condividano con il personale scolastico e gli alunni spazi e servizi come biblioteche, auditorium, impianti sportivi.
- Tutti i componenti della comunità locale partecipino alle attività promosse dalla scuola.
- Gli alunni, le famiglie, i membri del Consiglio di Istituto e quelli della comunità manifestino un senso di appartenenza alla scuola.
- Gli alunni sviluppino un sentimento di appartenenza alla loro Classe.
- Esista un programma di accoglienza per tutti i nuovi alunni.
- Il programma di accoglienza tenga conto delle differenze culturali e linguistiche degli alunni.

I CONSIGLI DI CLASSE TEAM DOCENTI:

- individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'introduzione di misure compensative e dispensative;
- prendono visione delle eventuali certificazioni degli alunni;
- individuano le situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale;
- definiscono gli interventi didattico-educativi;
- redigono e applicano il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- favoriscono collaborazioni che vedono coinvolti scuola-famiglia-territorio.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE predispone la stesura di una proposta di PI (Piano per l'inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da aggiornare al termine di ogni anno scolastico, coordina la commissione inclusività e il gruppo h. Il documento viene condiviso ed integrato dallo Staff del Dirigente.

La FIGURA STRUMENTALE per la FORMAZIONE attua azioni indirizzate a sostenere lo sviluppo professionale dei docenti; con i suoi interventi sottolinea l'importanza strategica della formazione quale garanzia per l'innovazione al fine di costruire contesti culturali stimolanti ed aperti. Nella scuola dell'autonomia, la formazione deve essere in stretta correlazione con i bisogni del contesto per fornire strumenti utili e risposte alle problematiche evidenziate.

La FIGURA STRUMENTALE per la VALUTAZIONE coordina una commissione composta da un referente per la scuola dell'infanzia, due per la scuola primaria (uno dei due di sostegno) e due per la scuola secondaria (uno dei due di sostegno). Nell'a.s. 2021-2022 non tutte le cariche sono state ricoperte.

Questa figura:

- Cura l'organizzazione delle prove nazionali INVALSI e ne riporta gli esiti
- Organizza gruppi di lavoro per l'approfondimento delle problematiche connesse ai risultati delle prove INVALSI
- Coordina lavori per l'aggiornamento/revisione dei documenti relativi alla valutazione dei diversi ordini di scuola secondo le disposizioni normative;
- Analizza i dati relativi alla valutazione all'interno dell'Istituto evidenziandone limiti e punti di forza avviando con il collegio una riflessione volta al miglioramento; in collaborazione con la Commissione Inclusione vengono affrontate problematiche relative alla valutazione degli alunni con BES e con disabilità;
- Cura la pubblicazione del bilancio sociale dell'Istituto;
- Analizza dei risultati forniti dal SNV e individuazione degli elementi critici sui quali impostare azioni di miglioramento;

La FIGURA STRUMENTALE per la CONTINUITÀ coordina una commissione formata da un referente per la scuola dell'infanzia, tre docenti per la scuola secondaria di primo grado; quest'anno non si sono candidati docenti in rappresentanza della scuola Primaria.

La figura:

- Coordina con i referenti dell'orientamento e della continuità le azioni di accoglienza e le attività di continuità tra i diversi ordini dell'istituto comprensivo;
- Monitora le attività definite nel progetto di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e secondaria.
- Organizza e monitora le attività di orientamento per gli alunni in uscita.
- Coordina con la Figura strumentale per l'Inclusione i GLO conclusivi per gli alunni con sostegno che si trovano al passaggio in diversi ordini scolastici; in tali momenti presenziano un membro per la commissione Inclusione e uno per la Continuità.

La FIGURA STRUMENTALE per il PTOF supervisiona una commissione composta da tutte le Figure Strumentali, la Referente per le scuole dell'infanzia e l'animatore Digitale.

Questa figura:

- In collaborazione con lo staff e i referenti di progetto aggiorna e revisiona il PTOF per l'a.s. e prepara il PTOF nella versione per famiglie
- Raccoglie le documentazioni elaborate dalle Commissioni e dai plessi
- Presenta il documento al Collegio Docenti
- Monitora la distribuzione delle risorse per l'attivazione dei vari progetti interni, in rete e interistituzionali;
- Monitora attività e progetti dell'Istituto attraverso l'elaborazione di indicatori valutativi;
- In collaborazione con la FS valutazione lavora all'aggiornamento del RAV, del PDM e del bilancio sociale

La FIGURA STRUMENTALE per il CURRICOLO (ed EDUCAZIONE CIVICA) coordina una commissione che vede coinvolti docenti dei tre ordini. Quest'anno la commissione è formata da 1 docente di scuola dell'infanzia che si occupa sia del curriculum che

dell'educazione Civica, 1 referente per la scuola secondaria, un docente di sostegno per la scuola secondaria e un docente per l'educazione civica per la scuola secondaria. La Dirigente scolastica presiede la commissione.

Questa commissione

- Aggiorna e integra la documentazione pedagogica in uso in relazione alle indicazioni per il curricolo (scuola primaria e secondaria);
- Coordina in collaborazione con la funzione valutazione i lavori per l'aggiornamento/revisione dei documenti relativi alla valutazione dei diversi ordini di scuola secondo le disposizioni normative; in questo frangente viene coinvolta anche la commissione Inclusione per quanto relativo agli alunni con BES e con disabilità;
- Segue la sperimentazione di prove per competenze per classi parallele;

I DOCENTI DI SOSTEGNO intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I DOCENTI CURRICULARI intervengono:

- attivando nella programmazione sia misure compensative che dispensative;
- utilizzando modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) didattica laboratoriale;
- partecipando ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Il COLLEGIO DOCENTI su proposta del GLI delibera il P.I. (mese di giugno);

La COMMISSIONE INCLUSIVITÀ è formata dalla FS, dai 4 referenti d'istituto (due per l'inclusione, 1 per gli alunni con BES e 1 per l'intercultura) e dai referenti inclusione di plesso.

Il REFERENTE INERCULTURA di Istituto attua le seguenti azioni:

- redige il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri (accoglienza genitori, somministrazione test d'ingresso e rilevazione del livello linguistico di partenza, scolarità pregressa e inserimento nella classe);
- organizza progetti in rete per ottenere fondi ministeriali;
- organizza i corsi alfabetizzazione e gli interventi di italiano L2, su più livelli, per gli allievi stranieri;
- incontra e si relaziona con le famiglie, con l'aiuto di un mediatore linguistico (se presente sul territorio);
- richiede la stesura del foglio notizie dell'alunno non italofono che segue il suo percorso scolastico nei tre ordini di scuola;
- monitora gli alunni coinvolti, verificando l'utilità degli interventi programmati;
- attua percorsi di didattica interculturale in collegamento con il gruppo docenti

Il REFERENTE B.E.S. d'Istituto attua le seguenti azioni:

- verifica la documentazione dei singoli alunni (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale;
- fornisce, se richiesto, collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;
- propone alla F.S. tematiche di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- aggiorna la documentazione d'Istituto relativa ai B.E.S

Il referente INCLUSIONE d'Istituto attua le seguenti azioni:

- convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- supporta la F.S. nell'organizzazione e programmazione degli incontri tra ASP, scuola e famiglia;
- fissa il calendario delle attività del gruppo H

- supporta nella gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- supporta nella gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni
- gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);

COMMISSIONE BENESSERE, composta dai referenti SALUTE, CYBERBULLISMO e SPORTELLLO di ascolto, è importante e coinvolta nella prevenzione e inclusione in quanto:

- segue la formazione regionale per la prevenzione del cyberbullismo e supporta i docenti nelle attività di prevenzione;
- segue e coordina i progetti relativi alla tematica della salute in cui l'Istituto è coinvolto;
- gestisce lo sportello d'ascolto e il Progetto PRO.GRE.DI.RE;
- si interfacciano con l'ASPP.

ANIMATORE DIGITALE, coordina la Commissione Tecnologie, nello specifico:

- Controlla il funzionamento del laboratorio informatico, dei computer di classe delle LIM, delle attrezzature multimediali per quanto di competenza e richiede eventuali interventi tecnici esperti e acquisti di materiale;
- controlla l'afflusso dell'utenza all'interno del laboratorio informatico;
- aggiorna e implementa il sito della scuola;
- redige/elabora e pubblica i documenti dell'istituto (progetti, regolamenti...);
- collabora con l'ufficio per la pubblicazione di circolari, news, cura dell'Albo pretorio ...
- propone, cura, organizza azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica;
- supporta i docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica; questo aspetto è molto importante quando si tratta di alunni con BES e con disabilità;
- gestisce la strumentazione tecnologica a disposizione della classe 2.0 e ne controlla il buon funzionamento;
- coordina le attività specifiche nella piattaforma utilizzata;
- coordina l'attuazione di metodologie innovative e la sperimentazione in maniera trasversale alle discipline supportando, se necessario, i docenti del Consiglio di Classe e proponendo loro attività specifiche.
- cura la gestione del registro elettronico. E supporta i docenti;
- organizza la distribuzione delle password per l'accesso all'area tutore;
- progetta l'ampliamento delle funzionalità (prenotabilità colloqui, comunicazioni, programmazioni, attivazione link per gli incontri GLO o altri momenti di condivisione tra docenti e agenzie territoriali che si occupano dei minori frequentanti il nostro Istituto).

Il SERVIZIO SOCIALE di supporto alle famiglie e alla scuola, offre i seguenti servizi:

- riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio.
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della scuola con documentazione consegnata dalla famiglia e redatta dai servizi sanitari che hanno in carico la situazione che ne attestano il bisogno, attiva la procedura per l'assegnazione di assistenza educativa a scuola e si rende disponibile ad incontri con i servizi specialistici
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.
- Collabora con le funzioni strumentali dell'IC



## Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro istituto considera la formazione e l'aggiornamento parte integrante della professionalità docente.

In un contesto sociale in continuo cambiamento, noi docenti siamo chiamati ad assolvere un compito di straordinaria importanza, accogliendo con competenza e professionalità le nuove sfide imposte dalla modernità. Decisiva e fondamentale diviene la figura del docente, il cui ruolo si traduce in un impegno educativo finalizzato a trasformare gli studenti in adulti attivi e consapevoli, cittadini attivi di una realtà in costante trasformazione.

È per questo che la necessità di consolidare la propria identità professionale, migliorando le proprie esperienze di insegnamento e innalzando il livello della propria formazione, diventa la priorità assoluta di tutti i docenti, protagonisti responsabili sia della trasmissione di valori e *saperi*, sia della crescita personale e culturale dei propri studenti.

La formazione in servizio degli insegnanti, definita dalla legge 107 del 2015 “obbligatoria, permanente e strutturale” è un prezioso sostegno all’approccio educativo con gli studenti; la formazione personale viene riconosciuta come “*opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo*”. Per questo motivo è fondamentale che gli insegnanti accettino di rimettersi in gioco, di accrescere le proprie conoscenze, di insegnare ai ragazzi comprendendo il loro mondo e le loro problematiche cogliendo l’opportunità di rimettersi in gioco ed aprirsi alle novità.

La rapida diffusione della pandemia da COVID-19, ha avuto come conseguenze il distanziamento sociale, la chiusura di scuole e università, la cancellazione di tutti gli eventi culturali in presenza al fine di evitare assembramenti e il potenziale espandersi del virus.

La distanza imposta dall’isolamento sociale, ha portato i docenti a riconfigurare le proprie pratiche lavorative oltre che didattiche.

Le misure per il contenimento della pandemia, caratterizzate dalla regola delle 3 M (Metro, Mascherina, Mani) hanno fatto sì che le situazioni di criticità, che si sono presentate, siano state prontamente arginate provvedendo anche all’attivazione di percorsi di DDI per gli alunni sottoposti a quarantena secondo le indicazioni ministeriali.

Per ciò che riguarda la formazione, i docenti hanno provveduto al loro aggiornamento attraverso la partecipazione ai webinar proposti dalle case editrici, dalle agenzie di formazione e con la frequenza dei corsi online frutto della collaborazione tra il nostro Istituto e altri presenti in Regione.

L’impegno profuso, ha consentito loro di acquisire maggiori conoscenze e competenze per strutturare ed implementare attività di didattica a distanza e didattica digitale integrata in maniera più precisa ed efficace.

In vista di un ritorno alla “normalità”, il bagaglio di esperienze acquisite in tal senso potrà costituire la base su cui progettare, in maniera sistemica:

- lezioni in modalità DDI anche con il coinvolgimento di classi diverse dell’Istituto o addirittura di istituti diversi;
- la formazione degli insegnanti per gli anni scolastici a venire.

Pertanto nell’anno scolastico in corso, in relazione ai bisogni emersi da un questionario di indagine, alla opportuna copertura economico-finanziaria e in collaborazione con la Rete dell’Ambito 10 del FVG, l’Istituto ha progettato e organizzato un ricco percorso formativo legato alle priorità nazionali.

**FORMAZIONE e FORMATORE: LA TRANSAZIONE DAI VOTI AI GIUDIZI DESCRITTIVI**  
Professor Mario Castoldi

<b>OBIETTIVI, CONTENUTI E VERIFICA</b>	Argomenti trattati: Si sono costituiti 11 gruppi di lavoro in relazione alle discipline di insegnamento previste nelle Indicazioni nazionali 2012 che hanno prodotto dei prototipi di rubriche valutative disciplinari, ovvero strumenti per accompagnare gli insegnanti nell'espressione della valutazione periodica e finale relativa alle singole discipline. Nello specifico ogni gruppo ha elaborato tre versioni di rubriche valutative disciplinari, una per la terza primaria una per la quinta primaria, una per fine scuola secondaria di primo grado.
<b>PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA</b>	Incontri: 17 giugno 1700-1900 La transizione dai voti ai giudizi descrittivi 3 settembre 11.00-13.00 Preparazione attività dei laboratori 13 settembre 1730- 19.30 Elaborazione rubriche disciplinari 23 settembre 1700-1900 Verifica intermedia 21 ottobre 1700-2000 Oltre la valutazione periodica e finale: prove INVALSI, valutazione in itinere e progettazione didattica

**FORMAZIONE e FORMATORE:**  
**DALLA VALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO: IL RUOLO DELLE PROVE INVALSI**  
Incontro con il Presidente Invalsi Dottor Roberto Ricci

<b>OBIETTIVI, CONTENUTI E VERIFICA</b>	La finalità della proposta è stata di riflettere a livello territoriale e di comprendere come, partendo dai dati Invalsi, si possano intraprendere azioni di consolidamento e miglioramento all'interno della propria scuola, portando all'innovazione didattica.
<b>PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA</b>	Incontro: 5 ottobre 2021

**FORMAZIONE e FORMATORE: formare al futuro**  
Professor Roberto Maragliano

<b>OBIETTIVI, CONTENUTI E VERIFICA</b>	Argomenti trattati: ✓ LA DIDATTICA COME CORNICE ✓ LE LETTURE E LE SCRITTURE ✓ LA FORMA LIBRO E LA FORMA RETE ✓ ALFABETISMO E MEDIA LITERACY
<b>PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA</b>	Incontri: mercoledì 15 settembre, mercoledì 29 settembre. Mercoledì 6 ottobre. Mercoledì 20 ottobre( ogni incontro dalle ore 17.00 alle ore 19.00)



FORMAZIONE e FORMATORE: LA VALUTAZIONE: Valutare per formare, formare per valutare  
Professor Roberto Trinchero

OBIETTIVI, CONTENUTI E  
VERIFICA

Argomenti trattati:  
Ampliamento della riflessione riguardante la valutazione:  
1. La valutazione come momento formativo  
2. Valutazione formante e problem solving guidato  
3. Definire obiettivi di apprendimento come operazioni cognitive  
4. Esprimere buoni giudizi descrittivi

PERIODO DI SVOLGIMENTO E  
DURATA

Incontri:  
due momenti formativi: 14 marzo e 16 MARZO 2022 ore 17.00/19.00 (2 ore) on line  
2 ore di Webinar e 8 ore di attività asincrona (counseling su materiale predisposto dal Formatore)

FORMAZIONE e FORMATORE: Per una scuola di qualità  
Professore e scrittore Eraldo Affinati

OBIETTIVI,  
CONTENUTI E  
VERIFICA

Argomenti trattati:  
Per una scuola di qualità: apprendimento, inclusione. Giustizia sociale, incontro di riflessione necessaria e che si integra bene con quanto vissuto nelle scuole rispetto all'inclusività

PERIODO DI  
SVOLGIMENTO E  
DURATA

Incontri: 16 maggio dalle 17.00 alle 19.00

FORMAZIONE e FORMATORE: dirigente luca Gervasutti e Tiziana Busato  
Io quoque. Il gioco di mettersi in gioco

OBIETTIVI,  
CONTENUTI E  
VERIFICA

Argomenti trattati:  
L'idea di modificare la citazione latina da "Tu quoque" ad "Io quoque" è per sottolineare il ruolo del "noi", come docenti chiamati in causa in prima persona in questa riflessione. un primo momento d'incontro con l'esperta in galateo e protocollo diplomatico, con la quale sono state approfonditi i temi della comunicazione verbale e non verbale dal punto di vista del comportamento; un secondo momento nel quale sono state analizzate in modo approfondito i contenuti tecnici della comunicazione.

PERIODO DI  
SVOLGIMENTO E  
DURATA

Incontri:  
Due momenti di incontro: il primo in data 24 maggio dalle 17.00 alle 19.00 con la Dott.ssa Tiziana Busato, il secondo incontro in data 26 maggio dalle 17.00 alle 19.00, con il Professor Luca Gervasutti, Dirigente del Liceo classico J. Stellini di Udine.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

Ciò richiede la personalizzazione delle forme di verifica per ciò che concerne la formulazione delle richieste e le forme di elaborazione delle risposte del bambino /ragazzo.

Deve inoltre sviluppare negli alunni processi metacognitivi. La personalizzazione e l'attivazione di processi di auto consapevolezza consentono all'attività valutativa di fornire feedback continui, formativi, motivanti, non punitivi o censori.

Valutare dal punto di vista epistemologico, non significa solo stimare, ma anche attribuire un valore che rimanda ad un atteggiamento dinamico in cui i docenti non si limitino solo ad osservare e quantificare, ma che richiede di:

- conoscere l'allievo, le sue caratteristiche, i suoi stili di apprendimento, i suoi punti di forza e le sue criticità;
- di predisporre modi e strumenti congrui a rilevare la qualità, oltre che la quantità dei saperi che il discente ha acquisito;
- di stimolare la consapevolezza e la partecipazione attiva del soggetto valutato per potenziarne l'autostima e il senso di autoefficacia che risultano fondamentali per la motivazione ad apprendere.

Intesa in questo senso la valutazione è per sua natura inclusiva, poiché risponde allo stesso tempo sia all'istanza di individualizzazione che a quella di personalizzazione.

L'atto valutativo, inoltre, non può prescindere dalle caratteristiche specifiche del contesto, sia per quel che riguarda l'autovalutazione d'istituto, che per quel che riguarda la valutazione degli studenti.

Per quanto riguarda l'introduzione della nuova modalità di valutazione periodica e finale, con l'introduzione dell'O.n.174 del 4/12/2021 e le relative Linee guida, nonché la Nota n. 2158, l'Istituto ha avviato le attività per l'attuazione di quanto previsto attraverso il lavoro della F.S. e della Commissione curriculum e valutazione. La novità più rilevante delle nuove procedure di valutazione nella scuola primaria è indubbiamente l'introduzione nella valutazione periodica e finale dei giudizi descrittivi al posto dei voti numerici riferiti espressamente ai singoli obiettivi di apprendimento disciplinari.

Per gli alunni con difficoltà il riferimento sarà agli obiettivi del PEI/PDP, predisposti e condivisi dagli insegnanti titolari della classe sulla base del più generale quadro di riferimento degli obiettivi di valutazione dell'Istituto, eventualmente declinati in funzione della necessaria personalizzazione così come cita dell'art. 4 dell'OM 172 «Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti titolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti

titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.» Linee Guida pag. 6.

Il PEI è predisposto per ogni alunno con disabilità; è realizzato sulla base dei dati della Diagnosi Funzionale (D.F.), della documentazione del percorso scolastico e quindi dal P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale, documento redatto dal Gruppo Operativo al termine di ogni ciclo scolastico), dalle osservazioni rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori. Esso è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il PEI va definito entro i primi tre mesi di scuola dai docenti del Consiglio di Classe/team dei docenti.

### **Area DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e disturbi evolutivi specifici (L.170/2010):**

**Situazione 1: in attesa degli esiti degli accertamenti specialistici:** la scuola propone alla famiglia eventuali attività di recupero e potenziamento ritenute adeguate alle caratteristiche delle difficoltà evidenziate dall'alunno.

#### **Situazione 2: diagnosi specialistica acquisita**

- la famiglia consegna in Segreteria presso l'Ufficio Alunni la diagnosi specialistica, di cui all'art. 3 della Legge 170/2010, che verrà protocollata e allegata al fascicolo dell'alunno/a.

- Successivamente, una volta ottenuta la conformità (modulo dal titolo "Conformità Diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento") la stessa viene consegnata all'assistente amministrativo dell'Ufficio alunni, in Segreteria.

-Il Dirigente Scolastico e le Referenti B.E.S. si accertano che la diagnosi specialistica indichi la tipologia del disturbo (dislessia, disgrafia, disortografia, ecc).

-Il team docente prende visione della segnalazione, si confronta con il Referente e in accordo con la famiglia predisponde il PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) in base alle esigenze evidenziate.

L'aspetto della valutazione nei PEI e dei PDP tiene conto:

- del percorso personale dei singoli alunni;
- fa riferimento alle loro condizioni di partenza;
- viene espresso in termini descrittivi indicando ciò che l'alunno è in grado di fare in una determinata situazione nelle varie aree di apprendimento e nelle varie situazioni della vita scolastica.

Nella valutazione di tutti gli alunni, ma in particolar modo di quelli in difficoltà, sono coinvolti, il Consiglio di classe o il team docenti nella sua interezza per poter cogliere in ciascun allievo i punti di forza e di debolezza e in modo da salvaguardarne l'integrità.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali e uso di strumenti compensativi al fine di dispensare l'alunno da quelle scritte, soprattutto per la lingua straniera.

Attraverso una formazione specifica, agli alunni DSA e ai loro genitori sono stati presentati alcuni strumenti informatici e non (mappe concettuali, mappe mentali) da utilizzare in fase di apprendimento e di verifica.

L'Istituto si aggiorna costantemente circa le variazioni legislative inerenti le disabilità e si attiva per la predisposizione e comprensione degli strumenti proposti dal Ministero. In tal senso, il D.lgs. n. 66/2017 detta nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il Docente di sostegno come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate ha il compito di:

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Il Docente di Sostegno ha la possibilità di apportare modifiche all'orario e di godere di una certa flessibilità per consentire/incrementare situazioni di apprendimento che favoriscano i lavori di gruppo e le attività di tipo laboratoriale, approcci metodologici fondamentali per garantire l'inclusività.

Il Gruppo di lavoro dei docenti di sostegno prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati e non che ricoprono questo ruolo della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Scopo del gruppo è quello di adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili.

In particolare lavora per:

- verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti;
- analizzare i fascicoli personali degli allievi;
- esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola;
- individuare linee essenziali per la stesura del PEI;
- controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.

### I Referenti sportello d'ascolto

(Scuola Secondaria) Lo sportello d'ascolto è composto da tre docenti, è uno spazio scolastico accogliente e flessibile, dove in primis gli studenti possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. I colloqui vengono svolti in forma individuale e i docenti garantiscono l'assoluta riservatezza, sia rispetto alle modalità, che ai contenuti dei colloqui.

Gli obiettivi di questo tipo di iniziative sono:

- fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- prevenire il disagio evolutivo;
- offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- aiutare a capirsi e a conoscersi meglio;
- accompagnare sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà;
- facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

È attivo anche un servizio che vede il coinvolgimento di due psicologhe, in continuità con gli anni scolastici precedenti.

### Il Referente salute

Si tratta di un docente con la funzione di:

- raccogliere, analizzare, valutare le proposte progettuali curricolari e non sull'igiene e salute;
- coordinare la realizzazione dei progetti riferiti a educazione alla salute e all'affettività) anche in rapporto con soggetti esterni.

I Referente bullismo e cyberbullismo (scuola primaria e secondaria) propongono iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Il fenomeno interessa bambini e ragazzi e inizia spesso a scuola ovvero nel mondo reale.

La crescente diffusione di smartphone fa sì che molti adolescenti siano costantemente online. Una parte notevole delle loro interazioni sociali si è spostata nel virtuale, dove si scontrano con conflitti personali oppure si espongono a notevoli pericoli, sia consapevolmente che fortuitamente. I docenti ricoprenti questo incarico intervengono in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collaborano con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

Per tale scopo è previsto il coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., delle A.S.P. e dei Centri di Assistenza Territoriali.

Nello specifico, la scuola si propone:

- di coordinare l'assistenza specialistica;
- di diffondere al suo interno le iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio;
- di organizzare laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola
- di inserire nel P.I. le figure degli assistenti educativi messi a disposizione dal Comune di Maniago.
- di favorire la partecipazione alle azioni del P.I. di figure professionali previste dai progetti a cui l'istituto aderisce

- di richiedere l'intervento di associazioni o istituzioni per la mediazione linguistica e culturale
- (CEDILS), assistenti sociali, genitori, CASP.

Tutti i soggetti coinvolti nella didattica (insegnanti curricolari e di sostegno) si propongono di:

- implementare metodologie didattiche funzionali all'inclusione quali il Learning dy doing, il Cooperative Learning, il Tutoring.
- attuare attività individualizzate che consentano però di mantenere un legame con il percorso didattico previsto per l'intera classe in modo da non allontanare l'alunno/gli alunni dal proprio gruppo di riferimento;
- intervenire in modo mirato con gli insegnanti del potenziato o degli insegnanti curricolari in momenti di compresenza;
- valutare la possibilità di organizzare le varie forme di potenziamento secondo una logica basata per piccoli gruppi di apprendimento su specifiche abilità.
- prevedere attività di Recupero e potenziamento

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie sono coinvolte nei passaggi fondamentali del percorso scolastico dei propri figli. Scuola e famiglia assumono entrambe la diretta corresponsabilità educativa. Le famiglie degli alunni certificati hanno la responsabilità di comunicare tempestivamente alla scuola l'aggiornamento della documentazione accertante la situazione di disabilità dei propri minori.

I genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali collaborano, impegnandosi nell'attuazione di interventi condivisi.

La scuola prevede di fornire informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie, valorizzandone il ruolo e la partecipazione propositiva attraverso la costituzione di Associazioni di Volontariato ("Uniti è meglio", "Il volo delle farfalle", mediatori culturali). Le famiglie favoriscono momenti di aggregazione per la condivisione dei problemi e delle soluzioni in collaborazione con la scuola.

Ne consegue che le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PdP.

A sostegno delle famiglie dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia dell'Istituto si avvierà di un ciclo di incontri gratuiti con lo scopo di offrire loro spazi di ascolto, ritrovo e confronto sui compiti familiari ed educativi e favorire così la solidarietà intergenerazionale e interfamiliare. L'iniziativa è stata presentata dall'Associazione dei genitori "Uniti è meglio" e co-finanziata dalla regione Friuli Venezia Giulia.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il nostro Istituto concepisce l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto per dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture. La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune al riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e alla loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Una cultura inclusiva perciò deve tener conto delle diversità come risorsa.

Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo, ma anche motorio espressivo e deve concorrere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- costruire un dossier di sviluppo (portfolio).

Per favorire una buona didattica inclusiva, è bene che il docente potenzi le abilità di ciascun alunno facendo assumere agli studenti ruoli da leader o tutor, specie nei lavori di gruppo strutturati appositamente per valorizzare queste abilità (vedi abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi).

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno, integrazione scuola e territorio con Enti locali (casa Carli, Centro Diurno, Lega Handicap: le interazioni sono sospese nel pieno rispetto delle norme anticovid in vigore attualmente), corsi contro la dispersione.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'Istituto.
- personale docente volontario in pensione
- associazioni del territorio



## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

È importante che il progetto globale di inclusione valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per:

- assegnazione di un numero maggiore di docenti da utilizzare per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- assegnazione di educatori formati.
- servizio di Mediazione culturale promosso dall'Ambito
- fondi per l'implementazione di attività come quelle inserite nel progetto Educamp
- corsi di formazione per docenti.
- corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- collaborazione con strutture del territorio.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il nostro istituto prevede incontri tra docenti dei vari ordini di istruzione per condividere i progetti educativi sia globali che per singolo alunno, al fine di garantire continuità e coerenza nell'azione educativa; inoltre vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si possono svolgere anche incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole Primaria, Secondaria e con i Servizi. È possibile effettuare, in tale sede, anche visite durante "Scuola Aperta".

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi con scuole di provenienza (scuola Primaria e Secondaria di I grado e II Grado), in modo sinergico e coordinato per :

- predisporre l'accoglienza degli alunni in entrata alla scuola dell'infanzia
- predisporre progetti di accoglienza nel passaggio tra i vari ordini di scuola (visite alle Scuole Primarie e Scuole secondarie di primo grado)
- sostenere l'accompagnamento degli alunni disabili nel nuovo ordine di scuola nell'ultimo periodo di frequenza e/o all'inizio del nuovo anno scolastico
- attuare la condivisione della documentazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola

## **Prospettiva di miglioramento**

Gli aspetti organizzativi e gestionali relativi alla tematica dell'inclusività sono coordinati dalla Dirigente Scolastica che si avvale della collaborazione delle Funzioni Strumentali, dei collaboratori, di uno staff interno e di tutto il personale scolastico. Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, che sono indicati nel Piano di Miglioramento predisposto dal nostro istituto, vengono presidiate le dimensioni ritenute strategiche con azioni funzionali al monitoraggio delle

diverse aree. Le attività, ipotizzate sulla base delle risorse assegnate, sono realizzate dalla scuola a favore degli alunni. Esse prevedono l'applicazione di efficaci modalità organizzative coerenti con gli obiettivi generali e specifici di ogni ordine scolastico, ponendo l'attenzione alla promozione e al sostegno dei processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa. In generale le prassi inclusive sono rispettose delle tre dimensioni ritenute come fondamentali per una valutazione coerente e formativa:

- la Progettazione come aspetto di programmazione didattica ed educativa orientata allo sviluppo di abilità, competenze e potenzialità di tutti e di ciascuno;
- la Personalizzazione in quanto elemento che riconosce e valorizza il percorso per l'apprendimento, l'unicità di ogni alunno e il riconoscimento delle caratteristiche di ciascuno;
- l'Orientamento inteso anche come consapevolezza del proprio percorso e, in tal senso, finalizzato a fornire gli strumenti di autovalutazione e auto consapevolezza.

La scuola auspica un percorso educativo condiviso con la famiglia e si pone nell'ottica di promuovere il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La valorizzazione delle risorse e il confronto costruttivo sono per il nostro Istituto comprensivo i punti di partenza per creare un contesto accogliente ed inclusivo. Gli interventi ipotizzati per dare attuazione e migliorare il livello di inclusione, risulteranno sempre più efficaci se condivisi e diffusi nella pratica quotidiana del pensare, vivere e fare scuola. Ciò comporta un'attenzione particolare agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il percorso iniziato vede la nostra scuola attiva nella ricerca e nella sperimentazione di azioni per rispondere in modo adeguato alle necessità e ai bisogni degli alunni. Attualmente il nostro Istituto è inserito all'interno di un altro progetto europeo, Shadow, incentrato sull'individuazione di buone prassi di collaborazione tra gli operatori che operano nella scuola dell'infanzia (insegnanti, educatori, assistenti, ec.).

Il presente Piano per l'Inclusione costituisce un concreto impegno programmatico e un adeguato strumento di analisi a garanzia del processo inclusivo.

## **Nota EMERGENZA COVID-19**

Nella situazione di emergenza derivata dall'epidemia covid-19, l'Istituto ha accolto la sfida della DDI non solo per rispondere alle esigenze didattiche generali, ma anche per intercettare e rispondere ai bisogni degli alunni BES, la cui inclusione è rimasta l'obiettivo prioritario dell'azione formativa, nonostante la presenza di difficoltà di carattere tecnico ed organizzativo.

Sono pertanto state attuate forme diverse di didattica digitale integrata che hanno visto l'utilizzo di strumenti tecnologici differenti selezionati anche sulla base delle esigenze espresse dall'utenza.

Per la creazione di classi virtuali è stata utilizzata la piattaforma G suite; per l'effettuazione di lezioni in modalità sincrona sono invece stati utilizzati i servizi offerti da Google MEET.

Per l'assegnazione e restituzione di compiti, materiali, lavori, ecc., si è fatto uso di piattaforme online, del registro elettronico e della posta elettronica.

Gli insegnanti si sono attivati per cercare di garantire al meglio la continuità didattica per tutti gli alunni rimodulando gli obiettivi formativi e le strategie didattiche sulla base delle nuove esigenze.

Particolare attenzione si è posta nel rapporto con le famiglie. Esso ha subito una modificazione profonda in quanto i genitori hanno assunto un ruolo differente nel processo di insegnamento-apprendimento. Docenti e genitori si sono trovati a collaborare in modo più stretto ed è stato necessario ricercare una nuova sinergia attraverso la condivisione di routine e intenti che consentissero ai bambini una parvenza di didattica, seppur a distanza.

La disponibilità della Dirigenza nei riguardi di tali tematiche ha contribuito a creare più solidi presupposti per la sensibilizzazione del personale della scuola e delle famiglie e nel contempo per

l'attuazione di tutti gli interventi necessari.

Le difficoltà riscontrate nello scorso anno scolastico nell'attuazione della didattica a distanza si sono notevolmente ridotte in quello in corso. L'Istituto ha provveduto a dotarsi di una piattaforma comune per i diversi ordini di scuola e a formare i docenti, i quali a loro volta sono intervenuti con alunni e genitori. Pertanto nel periodo di didattica a distanza la maggior parte degli alunni è stata raggiunta e ha potuto partecipare alle lezioni secondo quanto predisposto dal Piano della DDI. Anche gli alunni sottoposti a quarantena hanno potuto seguire le lezioni attraverso la piattaforma MEET con interventi in sincrono con la classe o in altro orario con il singolo docente.

**Approvato dalla Commissione Inclusività in data**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data**